

**Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del comitato tecnico di gestione
del canile intercomunale di Portomaggiore**

Delibera Consiglio Comunale n. 63 del 28/09/2015

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO DI GESTIONE DEL CANILE INTERCOMUNALE DI PORTOMAGGIORE

Art.1 Comuni aderenti

I comuni di Portomaggiore, Argenta, Ostellato e Masi Torello, in ottemperanza e per l'espletamento delle funzioni di cui all'art.3 della convenzione, della quale il presente è parte integrante e sostanziale, istituiscono un comitato tecnico, formato da un delegato per ognuno dei comuni partecipanti.

Art.2 – Finalità

Il comitato tecnico di gestione del canile intercomunale opera, nell'ambito delle funzioni proprie, con le seguenti finalità:

- A) Proporre al comune capofila gli interventi tesi ad un sensibile e progressivo miglioramento del servizio, in termini di efficacia, efficienza e qualità sia in relazione alla condizione degli animali ospitati, sia al grado di ricettività della struttura, con riferimento all'evoluzione della normativa ed ai fabbisogni espressi dalla collettività, che richiedono livelli di servizio sempre più elevati.
- B) Si attiva a creare le migliori condizioni per l'adozione degli animali ospitati
- C) Propone azioni tese al miglioramento del grado di accoglienza della struttura, ad una progressiva sensibilizzazione della collettività ed alla valorizzazione degli animali quale incentivo all'adozione.

Art.3 – Funzioni

Al comitato tecnico di gestione sono attribuite le seguenti funzioni:

- A) Studia e propone le azioni e gli interventi finalizzati al miglioramento degli obiettivi generali stabiliti dall'art.2, completi dell'analisi economico finanziaria, inserendoli in programmi estesi anche su più annualità, con particolare riguardo alle fasi di predisposizione del bilancio di previsione e trasmissione e ai rispettivi organi di governo per le valutazioni;
- B) Esamina gli atti di natura tecnico-amministrativa relativi al canile intercomunale ed alla gestione dei servizi connessi (compresi il capitolato per la ditta appaltatrice e il quaderno d'oneri del veterinario) prima della formale adozione dei provvedimenti finali, da parte del comune capo fila;
- C) Relaziona semestralmente, ai rispettivi organi di governo, sullo stato di attuazione dei programmi, in relazione agli obiettivi prefissati;
- D) Propone al comune capofila le azioni e gli interventi, sempre nel rispetto delle finalità di cui all'art.2, realizzabili mediante l'utilizzazione delle economie sugli stanziamenti di bilancio, nel rispetto del tetto massimo di spesa;
- E) Vigila sull'osservanza degli impegni (previsti dal capitolato) da parte della ditta appaltatrice, attraverso visite periodiche in canile e comunque non oltre 60 giorni tra una visita e l'altra. Ogni volta sarà redatto un verbale, a cura di uno dei componenti, volta per volta designato;
- F) Vigila sul corretto adempimento di quanto convenuto nel quaderno d'oneri del medico veterinario, nel rispetto della normativa vigente;
- G) Vigila sull'osservanza degli impegni, da parte del comune capo fila
- H) Valuta e propone, in sostituzione degli amministratori, le opportune modifiche alla convenzione istitutiva dell'associazione tra i comuni, sottoponendole ai rispettivi organi competenti per l'approvazione.

Art.4 Funzionamento e costi

Il Comitato Tecnico di Gestione in autonomia, all'interno della propria organizzazione e delle proprie competenze, si organizzerà nei modi sotto elencati:

1. Terrà riunioni periodiche con cadenza determinata dagli stessi componenti o su esplicita richiesta di un singolo componente o amministratore e comunque non oltre 60 gg. tra una seduta e l'altra.
2. La presidenza verrà assegnata, ai Comuni dell'associazione con rotazione annuale.
3. Le risoluzioni del comitato saranno prese a maggioranza sommando le quote di partecipazione di ciascun comune ad eccezione delle programmazioni e valutazioni di cui alle lettere a) ed h) di cui al precedente art.3, che dovranno essere prese all'unanimità ed avranno comunque valore soltanto propositivo.
4. Per ogni riunione dovrà essere redatto un verbale, a cura di uno dei componenti, volta per volta designato. I verbali delle riunioni saranno conservati a cura del presidente della commissione e trasmessi ai rispettivi organi di governo;
5. Sarà presente agli incontri, anche un tecnico amministrativo del comune di Portomaggiore, in aggiunta al delegato se questi non corrisponde al delegato stesso del comune.
6. Le risoluzioni che, per loro natura, comportino incrementi di spesa, saranno trasmesse, dai rispettivi delegati, alle singole amministrazioni;
7. In coda ad ogni riunione sarà stabilita la data, l'ora ed il luogo della riunione successiva e non sarà necessario ulteriore avviso, in caso di riunione straordinaria o ove sia opportuna la presenza di persone estranee al comitato, il presidente avrà cura di inoltrare i necessari inviti che dovranno pervenire all'interessato almeno 5 giorni prima della riunione.
8. I componenti la commissione non avranno diritto a gettoni di presenza;
9. Sono incondizionatamente ammessi alle riunioni i componenti delle giunte comunali aderenti all'associazione, i funzionari dei singoli comuni di cui ogni componente intenda avvalersi per consulenze o supporto.
10. Previa richiesta degli stessi o su esplicito invito, potranno essere ammessi alla riunione i rappresentanti delle associazioni di volontariato o soggetti comunque coinvolti nella gestione del canile.

Art.5 Poteri di controllo e sopralluogo

Ogni singolo componente del comitato tecnico di gestione ha facoltà di accesso, in ogni tempo e senza necessità di formale preavviso, a tutti i locali annessi all'area del canile intercomunale.

Il componente del comitato potrà prendere visione di tutti i registri e documenti e previa richiesta anche verbale può prendere visione di tutti gli atti amministrativi e contabili relativi alla gestione, presenti all'interno del canile stesso.

E' comunque esclusa la facoltà del singolo componente, in quanto tale, di esercitare funzioni di censura, anche verbale, o impartire disposizioni operative, nei confronti del personale delle associazioni o delle ditte, addette alla gestione del canile. La rilevazione di inosservanze o di disservizi dovranno essere comunque comunicate e discusse per la risoluzione in sede di comitato unitamente al funzionario del comune capofila preposto alla gestione.

Art.6 Disposizioni finali

Per quanto non espressamente disposto dalla presente dovrà essere fatto riferimento alla

normativa vigente e alla convenzione in allegata alla presente.

Il presente regolamento entra in vigore nel momento stesso in cui verrà firmata la convenzione di cui forma parte integrante.